"ALLEGATO 6"

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
Diritto bambino

SETTORE e Area di Intervento:
Settore A – Assistenza – 02 Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

PROBLEMA
/INDICATORE OBIETTIVI DESTINATARI BENEFICIARI CONTESTO AREA D'INTERVENTO
Problema : scarsità di attività ed eventi che occupino il tempo libero dei minori anche durante il periodo estivo/festivo a causa della mancata comunicazione tra i servizi comunali e non, presenti sul territorio.

Indicatore QT : aumento di almeno il 30% dei minori che accedono ai servizi territoriali attraverso un sistema di rete costruita tra di loro.
Indicatore QL:
% indice di gradimento nell'approcciarsi ai servizi territoriali

.
OBIETTIVO 1

contribuire a costruire un sistema di servizi integrato che coinvolga le risorse dell'associazionismo, delle parrocchie e degli oratori, del volontariato;

MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE CHE NON HANNO LA POSSIBILITA' DI FREQUENTARE STRUTTURE PER IL TEMPO LIBERO
3-17 anni

LE FAMIGLIE, LE SCUOLE, I CENTRI DI ASCOLTO PER LE FAMIGLIE E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER IL TEMPO LIBERO

Città di Andria

Problema : disagio socio-culturale e devianza
Indicatore QT: aumento di almeno il 10% delle conoscenze dei minori in materia di legalità
Indicatore QL:

% partecipazione alle attività e indice di gradimento. OBIETTIVO 2 promuovere la cultura della solidarietà, della legalità, dell'educazione al tempo libero come tempo solidale, coinvolgendo i giovani in un percorso educativo, di sensibilizzazione e di formazione;

MINORI, PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI A RISCHIO DI DEVIANZA E DI DISAGIO SOCIO-CULTURALE
14-18 anni
FAMIGLIE, SCUOLE E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE Comune di Andria
Problema: emarginazione sociale e dispersione scolastica

Indicatore QT:
riduzione del rischio di abbandono/dispersione per 35 ragazzi che frequentano la scuola primaria e la scuola secondaria di I° grado (di età compresa tra i 6 e i 14 anni) e che costituiscono circa il 10% della popolazione a rischio di dispersione

Indicatore QL:
% partecipazione alle attività e indice di gradimento.

OBIETTIVO 3

fornire servizi di assistenza e aiuto personale nelle ore post-scolastiche per sostenere progetti educativi finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione, anche per sostenere la famiglia dal carico educativo/assistenziale a cui è sottoposta MINORI A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DI EMARGINAZIONE SOCIALE
6-14 ANNI FAMIGLIE, SCUOLE, INSEGNANTI Comune di Andria

Gli indicatori di tipo quantitativo (QT) saranno valutati accedendo a un confronto tra casi segnalati/registrati e casi recuperati; gli indicatori di tipo quantitativo (QL) saranno invece rilevati attraverso una intervista semi-strutturata ai destinatari/beneficiari dell'intervento.

Meta-obiettivo (o finalità del servizio civile) sarà invece formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo".

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI
L'ente intende riservare due posti a due volontari che siano in possesso del titolo di Scuola Secondaria di primo grado (licenza media), ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alla categoria riservata e gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro facendo affiancare durante le attività di vota in volta il volontario con bassa scolarizzazione ai volontari con alto profilo curriculare.
Una volta terminate le fasi di formazione/orientamento, inserimento nella rete degli operatori, conoscenza dei ragazzi, elaborazione progetti educativi e sperimentazione sul campo, i volontari svolgeranno le seguenti attività suddivise per obiettivi:

O-M AZIONE M1:
Formazione Ruolo e mansioni del volontario nell'attività
Attività M.1.1- M.1.3 Il volontario parteciperà in maniera attiva e propositiva
Attività M.1.4 Il volontario si impegnerà a partecipare all'attività
AZIONE M2: Monitoraggio Ruolo e mansioni del volontario nell'attività
Attività M2.1 I volontari redigeranno n.3 relazioni secondo la tempistica indicata.
Attività M2.2: I volontari parteciperanno alle riunioni e rendiconteranno al responsabile dell'andamento dell'attività sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo

Attività M2.3: Il volontario consegnerà al resp. di monitoraggio le relazioni e le rilevazioni che confluiranno nella relazione finale.

OBIETTIVO 1 AZIONE 1 Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 1.1 Supportare gli educatori degli altri enti nelle attività ludiche e ricreative. Ciò al fine di non interrompere la continuità della presenza dei volontari con i minori nel periodo estivo e altresì consentire ai giovani volontari stessi di effettuare significative esperienze formative anche in attività esterne all'Ente. Gli spostamenti fuori dal territorio, a totale carico dell'ente comunale, verranno sempre comunicati preventivamente alla Regione Puglia per opportuna conoscenza. L'ente provvederà per queste circostanze a stilare una polizza assicurativa aggiuntiva

Attività 1.2 Pianificare in concerto con i rappresentanti degli enti no profit, delle attività che si andranno a svolgere, partecipazione alle riunioni operative di organizzazione

AZIONE 2 Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 2.1 Affiancare individualmente i minori per l'integrazione nei gruppi. Nell'ambito delle iniziative estive e degli altri momenti ludici i volontari svolgeranno su alcuni ragazzi o bambini che presentano difficoltà di integrazione sociale e che sono seguiti dal Servizio, un lavoro di supporto teso a promuovere l'inserimento degli stessi nei gruppi di coetanei con le scolaresche di appartenenza

OBIETTIVO 2 AZIONE 1: Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 1.1

Preparare il primo incontro sui diritti- doveri del cittadino

Attività 1.2 Preparare il questionario da sottoporre ai minori, somministrare il questionario, elaborare graficamente i dati

Attività 1.3 Affiancare l'esperto nella fase di approfondimento del tema della Costituzione e della Carta dei diritti dei Bambini.

Cercare materiale video sul tema e farlo visionare ai minori

Attività 1.4 I volontari offrono il loro aiuto nell'affiancamento agli educatori, agli animatori, agli immigrati

Attività 1.5 Affiancare gli esperti del partner del progetto per la creazione del gioco sui diritti

OBIETTIVO 3 AZIONE 1 Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 1.1 Partecipare lavoro di progettazione e alle riunioni di equipe

AZIONE 2 Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 2.1 Assistere e sostenere i minori nelle attività di studio. I volontari gestiranno, in collaborazione con gli educatori, degli interventi di supporto al lavoro extra scolastico all'interno di spazi di dopo scuola a seguito di elaborazione di apposito progetto educativo personalizzato sul minore

AZIONE 3 Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 3.1 Affiancamento per il sostegno scolastico nello svolgimento dei compiti assegnati

Attività 3.2 Incontro periodico con gli insegnanti per la verifica dei risultati conseguiti

AZIONE 4 Ruolo e mansioni del volontario nell'attività

Attività 4.1 Pianificare e gestire attività ricreative e giochi di gruppo: queste attività consistono in momenti di svago che potranno essere organizzati all'interno dei dopo scuola

Attività 4.2 Realizzare attività di laboratorio artigianali per lo sviluppo delle proprie abilità tecnico-pratiche. Realizzare attività sportive-ricreative che mirano al raggiungimento della coesione di gruppo.

CRITERI DI SELEZIONE

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che il curriculum non firmato non verrà valutato.

In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:

1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;
2. specifico impegno nel volontariato.

Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.

VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

Ai candidati che concorreranno per la graduatoria riservata non saranno applicati nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali. Il candidato dovrà, in fase di colloquio, sottoscrivere una dichiarazione nella quale esplicita la volontà di accedere alla predetta graduatoria di riserva.

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:

"Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali."

Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

SCHEDA DI VALUTAZIONE TITOLI E ESPERIENZE

PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ESPERIENZE	COEFFICIENTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
		TOT. MAX PUNTI 30
TITOLO DI STUDIO		
Laurea attinente progetto	punti 8	
Laurea non attinente a progetto	punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	punti 6	
Diploma attinente progetto	punti 6	
Diploma non attinente progetto	punti 5	
Frequenza scuola media Superiore	fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)	
TITOLI PROFESSIONALI		
Attinenti al progetto	fino a punti 4	
Non attinenti al progetto	fino a punti 2	
Non terminato	fino a punti 1	
Esperienze aggiuntive a quelle valutate	fino a punti 4	
Altre conoscenze	fino a punti 4	
		TOTALE MAX 20 PUNTI
	TOTALE COMPLESSIVO MAX 50 PUNTI	

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: si veda l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari.
Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.

La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un verbale schematico indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.

REDAZIONE GRADUATORIE

Terminato la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i **110/110pt.** Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet.

L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare infine la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto: 0

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*
1	Settore Socio Sanitario	ANDRIA	VIA MOZART 63 70031 (PIANO:1, INTERNO:1)	731	4
2	Settore Socio Sanitario	ANDRIA	VIA MOZART 63 70031 (PIANO:1, INTERNO:1)	731	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: I destinatari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità:

La partecipazione al progetto consentirà l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Competenze in materia di sostegno nell'apprendimento e di orientamento all'attività formativa.
- Competenze in materia di animazione e organizzazione del tempo libero dei minori.
- Impegno personale
- Qualità del lavoro
- Capacità di contestualizzare
- Conoscenza del ruolo e dell'organizzazione
- Cognizione delle principali norme di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (D. Legge. 626/94 e 242/96).

La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti professionalità:

- Figure professionali con specifiche competenze nel recupero scolastico
- Figure professionali con specifiche competenze nell'animazione dei minori;
- Figure professionali con specifiche competenze nella rieducazione del minore e nella creazione di progettualità mirate e personalizzate

Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE SOC COOP organismo formativo accreditato inserito nell'elenco regionale con determinazione del dirigente servizio formazione professionale 27 maggio 2013 n. 498 (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

1) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEL PROGETTO

Durata: 12 ore.

Docente: Giuseppe Ciocia

Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza.

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

2) AREA DI INTERVENTO: LA GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCULTURALI
Durata: 8 ore Docente: Annalisa Di Mauro
Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare i volontari a fornire un supporto il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli bambini/ragazzi stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti.
- L'accoglienza e la relazione con l'utente straniero
- Stereotipi e pregiudizi
- Diritto allo studio e iscrizione scolastica
- Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

3)AREA DI INTERVENTO: COMUNICAZIONE FORMATIVA ED EMPOWERMENT
Durata: 16 ore Docente: Carmela De Pinto

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari competenze per un approccio educativo efficace nell'attività di recupero scolastico, che possa porsi come forma alternativa alla tradizionale formazione condotta a scuola dall'insegnante.

Materie trattate:
- Il linguaggio infantile e adolescenziale: come comunicare con il bambino in età scolare.
- L'empowerment; il team building; il role playing, lo studio di un caso: dalle metodolgie alle tecniche formative
- Linguaggio non verbale
- Comportamento assertivo

4)AREA DI INTERVENTO: ORIENTAMENTO
Durata: 16 ore Docente: Annalisa Di Mauro

La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale.
Il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile.
Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani

disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020).
La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri.
Materie trattate:

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio
- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vita formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

5)AREA DI INTERVENTO: MOTIVARE AD APPRENDERE E METODOLOGIE DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE
Durata: 20 ore Docente: Annapaola Buquicchio

Lo scopo del presente modulo è fornire ai volontari strumenti critici ed elementi di didattica, utili per le attività di tutoraggio scolastico previste da progetto, nonché rudimenti di psicologia dello sviluppo indispensabile a comprendere i passaggi cruciali dal pensieri irreversibile al pensiero reversibile (che solitamente si compie intorno ai 5/6 anni) e al pensiero ipotetico deduttivo (che solitamente si compie entro gli 11-12 anni).
Finalità di questo modulo è fornire ai volontari una riflessione sul gioco, inteso nella sua valenza formativa (si apprende giocando sin da piccoli) ed educativa (il gioco può essere strumento di trasmissione di valori educativi).

Materie trattate:

- Elementi di didattica generale
- La didattica dell'implicito: si insegna anche non intenzionalmente
- Elementi di psicologia dello sviluppo
- Dal pensiero irreversibile al pensiero ipotetico-deduttivo: come pensa e come apprende il bambino dai 6 ai 12 anni
- Stimolare l'apprendimento: l'"inventio" della lezione
- Il recupero scolastico: studio critico del libro di D. Pennac Diario di scuola
- L'effetto Pigmalione nell'insegnamento
- Elementi di didattica della lingua italiana

- Elementi di didattica della matematica
- Forme alternative di apprendimento: il confronto tra pari e tra generazioni
- Il laboratorio meta-ludico
- Studio di un caso
- realizzazione di un progetto laboratoriale

6) PRIMO SOCCORSO
Durata: 12 ore
Dr.ssa Annelisa Pappalettera

- introduzione al primo soccorso, le prime misure ed esame secondario
- le emergenze respiratorie, cardiache le emergenze ortopediche, i traumi cranici e vertebrali
- lo shock e le emorragie, la lesione della cute, termiche
- le alterazioni della coscienza
- le intossicazioni, i morsi e le punture di insetti

Durata: 72h